

proposti partiti così chiari, & risoluti; & se si cerca di rice-
 vere dal tempo, & dal negotio qualche maggior lume, che
 ne scorga in sicura parte, fuori di tante difficoltà; & tanto
 più, non dovendosi da noi temere, che per tale nostro indugio
 siano gli Spagnuoli per rallentare le provisioni loro: anzi le
 affrettaranno con diligenza maggiore, per accenderci a ripor-
 re maggiore speranza nelle forze della lega; & perchè quan-
 do anco sospettassero certo, che noi fussionsimo per deporre l'ar-
 mi, converrebbero star essi armati, dovendo sopra di loro di-
 vertirsi le forze Turchesche, che contro di noi fussero state ap-
 parecchiate. E certo io non veggio, per qual cagione, ha-
 vendo incominciato un negotio d'accordo, si voglia, senza a-
 spettarne pur la prima risposta, obligarsi in modo con altri;
 poichè per causa loro, non per nostra colpa, ma forse per
 maggior nostra ventura ci troviamo ancora sciolti, che non ne
 sia più lecito di prendere quelli partiti, che tale occasione ne
 mettesse innanzi di assicurare le cose nostre. Quale certezza
 habbiamo noi dell'evento di questa guerra? quali speranze?
 quali augurii? che dobbiamo con sì subito, per non dire pre-
 cipitoso consiglio, determinarci di dovere lungamente continuare
 in essa, non altrimenti, che se ci fusse apparecchiata certis-
 sima gloria, & gloriosissimi trionfi. Per certo quali frutti a-
 spettare si potessero dalla guerra, che prendevamo contra' Tur-
 chi, doveva forse l'isperienza delle cose passate bastare a
 darne ammaestramento, havendo sempre infelicemente que-
 sta Republica prese l'armi contra quella natione, & non
 senza qualche perdita di stato, convenuto cedere alla for-
 za maggiore, & a certo felice genio di quell'imperio. Ma
 se quelle cose più lontane n'erano cadute dalla memoria, co-
 me si può fare di non raccordarci i successi dell'anno passato,
 che ne sono tuttavia davanti gli occhi: & considerando,
 quanto breve tempo sia stato bastante a farci consumare tan-
 te genti, & tanti danari, non pur senza alcuno acquisto,
 ma con perdita d'una nobilissima città; anzi pure, si può
 dire, di tutto un fioritissimo regno? come si può riputar buono
 quel consiglio, che ci ponga in necessità di dover continuare
 lungamente in questa guerra, della quale gravi, & certi

Dell'incer-
 tezza della
 guerra.